

**Vuoi
conoscere in
tempo reale
le novità del
Comune?**

IL NAVICELLO

**Visita il
nuovo sito
www.comune.
calcinaia.pi.it
e iscriviti alla
mailinglist**

PERIODICO DI INFORMAZIONE E DI CULTURA DEI CITTADINI DI CALCINAIA - Ant. Trib. Pisa N. 9 / 84 - N. 4 - Dicembre 2002

REDAZIONE DEL NAVICELLO c/o Ufficio Stampa - Comune di Calcinaia - Piazza Indipendenza, 7 - tel. 0587.26541 - Direttore Responsabile Mauro Pardini - Fotocomposizione: EMME&EMME - Buti - Stampa: BANDECCHI & VIVALDI - Pontedera - TIRATURA 3.500 COPIE
Presidente: Paolo Guelli - Comitato di Redazione: Damiana Ragoni, Antonio Giampieri, Enrico Quintavalli, Roberto Migliussi - Grafica ed impaginazione: M' Giaddo Di Gheo

Auguri per un sereno Natale e felice anno nuovo

Desidero, come è ormai tradizione, porgere a tutti i cittadini del Comune il mio più fervido e sincero augurio di buon Natale e felice anno nuovo. E' trascorso un altro anno di proficuo lavoro dove ognuno, dai colleghi amministratori ai dipendenti, ha dato il meglio di se nell'interesse di tutta la collettività. Mi ritengo complessivamente soddisfatto e il bilancio politico delle cose fatte è assolutamente positivo. Certo non sono tutte rose e fiori. Prendiamo ad esempio i provvedimenti della legge Finanziaria 2003 che riguardano gli enti locali: inaccettabili. Infatti mentre la riforma del titolo V° della Costituzione stabilisce la piena autonomia dei Comuni, assistiamo a dei veri vincoli e veti sia sul bilancio che sulle scelte che la legge assegna ai Comuni, impedendone di fatto la funzione di partecipazione democratica dal basso assegnata loro dalla Carta costituzionale. Ma non siamo qui per piangerci addosso. Nonostante questo tipo di problematiche che mettono in discussione anche la normale attività futura degli enti locali, crediamo, e consentiteci con una punta di orgoglio, di aver ben investito i soldi dei contribuenti nel 2002. Abbiamo inoltre già impostato gli obiettivi per il 2003, come si può rilevare in altra parte del giornale, che ci consentiranno di esaurire gli impegni assunti con i cittadini per questa legislatura. In questo anno di lavoro abbiamo cercato soprattutto di migliorare, di incrementare le possibilità di comunicazione e informazione, mettendo sempre al centro i rapporti umani nel rispetto delle regole e delle leggi per onorare i diritti di cittadinanza. Un cruccio però rimane e ci preoccupa. Uno stato d'animo che ci ha accompagnato per diversi mesi e che ha coinvolto emotivamente anche le nostre famiglie: i rapporti con il Gruppo consiliare di Minoranza. Ci viene spontanea una riflessione e un invito che desidero rivolgere ai Consiglieri di Minoranza: ma davvero non c'è altra possibilità di fare opposizione se non quella del ricorso permanente alla Magistratura? L'opposizione, che deve esserci in ogni consesso democratico, non ha il diritto-dovere di partecipare al lavoro dentro gli Organi comunali per rispetto ai cittadini che li hanno eletti? Ed infine non è dal confronto delle idee che si possono trovare soluzioni eque e idonee? Perché allora tanto rancore? E' questo il modo più efficace di fare politica? e per chiudere l'argomento, quale è il vantaggio che ne traggono i cittadini? Certamente non quello di farsi carico delle spese legali. Invito il Gruppo Consiliare di Minoranza a ricondurre la politica locale nelle naturali sedi istituzionali e ringrazio calorosamente i cittadini che in questo periodo ci hanno manifestato la loro solidarietà, prima e dopo la sentenza del 4 dicembre scorso di cui hanno parlato ampiamente le cronache dei giornali e tv locali. Anche da questi atteggiamenti positivi abbiamo capito di essere dalla parte di chi non ha commesso nessuna irregolarità, nessun reato così come sentenziato dal Tribunale. Concludo con un messaggio di auguri e di speranza: **Pace Pace Pace.**

Valter Picchi



Calcinaia - La nevicata del 1985

Il nuovo sito internet del Comune

Il tema dell'informazione dei cittadini e della comunicazione da parte delle Amministrazioni pubbliche assume un rilievo significativo nell'attuale fase politico-istituzionale caratterizzata da un radicale processo di riforma della Amministrazione avviato ormai dal 1990 e giunto ad un punto di svolta nel corso del 1997 con le leggi Bassanini. In tale contesto sembra quanto mai opportuno contribuire al rafforzamento del principio di trasparenza, pubblicità dell'azione amministrativa, partecipazione del cittadino alla vita pubblica. Posso dire che dal 1997 ad oggi anche il nostro ente ha investito molto in questo processo di trasformazione teso appunto ad uno snellimento procedurale, ad una informatizzazione necessaria e insostituibile per permettere così un confronto immediato e diretto con i cittadini che consenta appunto a questi ultimi non solo di vigilare sull'operato dell'Amministrazione ma soprattutto ad interagire quotidianamente con essa in un rapporto di scambio continuo tendente ad un miglioramento dei servizi erogati. Sono altresì pienamente convinto che l'informatizzazione delle procedure degli enti locali non possa certo sostituirsi al rapporto diretto, umano, personale fra amministrazione e cittadini. Credo fra l'altro che questa mia convinzione sia ancora più attuale e reale in Comuni di piccola dimensione come il nostro in cui il rapporto fra amministrazione e tessuto sociale va al di là del puro rapporto istituzionale. Sono però altrettanto convinto che in una società in cui i ritmi di vita sono notevolmente cambiati, per certi aspetti frenetici disumani, è sempre più complicato trovare modalità e spazi di partecipazione diretta fra società ed istituzioni. Credo per cui che la telematica e l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione abbia questo ruolo importante di reale valore aggiunto nel promuovere non solo una semplificazione ed una trasparenza amministrativa ma soprattutto un coinvolgimento e una partecipazione alla vita pubblica del nostro territorio. Ci troviamo oggi a promuovere e a presentare il nuovo sito del Comune che

Un bilancio di previsioni pieno zeppo di impegni

Come ogni anno, nel mese di dicembre, l'argomento di discussione più importante all'attenzione dell'amministrazione comunale è costituito dal bilancio di previsione per l'anno successivo. Anche in questa occasione, come accade ormai da alcuni anni, come amministrazione abbiamo lavorato affinché tale importante atto di programmazione delle attività e dei servizi dell'ente fosse approvato entro la fine dell'esercizio in corso e ciò per dar modo alla macchina burocratica di essere pronta da subito, all'inizio del nuovo anno, ad operare per fornire i servizi e iniziare a realizzare gli obiettivi che ci siamo posti per completare il programma di legislatura per il quale i cittadini ci hanno dato mandato. Costruire il bilancio di un ente come il Comune non è mai facile, occorre mettere insieme molte esigenze, fissare delle priorità fra progetti tutti molto importanti, cercare di dislocare al meglio risorse che non sembrano bastare mai; quest'anno a queste difficoltà, che potremmo chiamare ordinarie, se ne è aggiunta un'altra, che se fossimo in una situazione politicamente normale dovremmo dire inaspettata. Mi riferisco all'attacco che il governo nazionale ha portato, con la finanziaria in approvazione, alle autonomie locali ed in particolare ai comuni. Grazie alle previsioni contenute nella legge finanziaria, infatti, redigere il bilancio comunale è diventato una specie di corsa ad ostacoli fra tetti di spesa, risorse che vengono ulteriormente tagliate, nuovi servizi per conto dello Stato che il comune è tenuto a fornire senza la necessaria copertura finanziaria, aumenti di spese che il governo decide ma che devono essere sostenute interamente dall'ente locale: come accadrà per il contratto dei dipendenti che giustamente sarà rinnovato, dall'agenzia nazionale, con alcuni doverosi aumenti che però saranno pagati interamente dai comuni, oppure come accade per tutte quelle forniture di beni e di servizi il cui costo aumenta in virtù dell'aumento dell'inflazione, determinato dalle politiche nazionali, e che ricade direttamente sulle finanze comunali. Ho parlato volutamente di attacco alle autonomie locali perché tutte queste norme che rischiano di "ingessare" le amministrazioni comunali e di pregiudicare la capacità di fornire ai cittadini servizi di qualità ed adeguati alle esigenze non risultano essere necessarie per il risanamento del bilancio nazionale o per contribuire alla ripresa economica, come dimostra il fatto che nonostante queste previsioni i saldi finanziari relativi al deficit di bilancio e soprattutto al debito pubblico stanno peggiorando, e quindi l'unica ragione della loro previsione non può che essere una volontà politica di ridimensionare il ruolo che le amministrazioni comunali svolgono all'interno del nostro sistema civile come promotori di benessere,

Quarta edizione del premio letterario "Il Navicello"

Premiati i vincitori di prose e poesie in vernacolo

Il pisano Luciano Pratali e la lucchese Ester Martino primi classificati
Manuele Igneri, Azzurra Mangini, Matteo Mercaldo vincono "Vernacolo Giovani"

Lo scorso 26 ottobre, con la partecipazione dei vincitori, si è concluso il 4° Premio di letteratura vernacola "Il Navicello" che dal 1996 vede impegnati biennialmente per la sua organizzazione l'Assessorato alla cultura del nostro Comune e la Biblioteca comunale "Pier Paolo Pasolini".

Anche questa quarta edizione ha ottenuto un successo quanto mai lusinghiero confermando l'importanza e la notorietà di questa iniziativa culturale per coloro che si occupano in modo specifico dei nostri linguaggi popolari studiando o scrivendo testi in prosa e in poesia nella lingua viva in cui la nostra gente pensa e si esprime.

Notorietà e importanza riaffermate pienamente quest'anno non solo dalla consueta, folta partecipazione di autori d'area pisana, ma valorizzate ancor più da una considerevole e qualificata presenza di vernacolisti d'area lucchese, oltre che dall'intervento di autori livornese, sia pure poco numerosi.

Una Giuria altamente qualificata, presieduta dal prof. Fabrizio Franceschini docente all'Università di Pisa e composta da studiosi di linguaggi e tradizioni popolari, nonché da autori di opere in vernacolo, ha esaminato le oltre 100 opere pervenute e proclamato i vincitori assegnando, nell'ordine che segue, i premi previsti dal bando di concorso.

Sezione A: vernacolo di area pisana

- 1° Premio a Luciano Pratali per l'opera: Alla mi' moglie (poesia)
- 2° Premio a Fino Grandi per l'opera: Ameleto (prosa)
- 3° Premio a Aldo Tognetti per l'opera: 'R mal di denti (poesia)

Sezione B: vernacoli di area non pisana

- 1° Premio a Ester Martino (Lucca) per l'opera: l'ombrellone (prosa)
- 2° Premio a Giacomo Polini (Lucca) per l'opera: Lettera dall'Amèria (poesia)
- 2° Premio a Domenico Bertuccelli (Lucca) per l'opera: La Befana "in" (poesia)

Se l'ampia partecipazione di vernacolisti, anche di area non pisana, suona come nota fortemente positiva, riteniamo che il risultato di maggior interesse di questa quarta edizione de "Il Navicello" debba essere visto nella risposta che i giovani hanno dato all'offerta rivolta loro con la creazione della sezione "Vernacolo giovani" che ha visto la partecipazione dei ragazzi con una cinquantina di poesie così premiate.

Sezione C: Premio "Vernacolo Giovani"

- 1° Premio a Manuele Igneri per la poesia: Pinocchio sul tetto

mento alternativo ai già tanti strumenti di comunicazione esistenti nel nostro territorio. Uno degli intenti che vorremmo ottenere con questa iniziativa è soprattutto quello di dare spazio nel nostro sito a tutto il tessuto sociale presente e operante sul territorio: associazioni, imprese, volontariato, singoli cittadini affinché attraverso questo strumento sia possibile promuovere tutte le attività per dare un quadro completo della ricchezza propria di cui gode la nostra comunità. Questo strumento oltre ad erogare informazioni sulla storia, la cultura e le tradizioni locali, sugli assetti dell'organizzazione politica ed amministrativa dell'ente, allo scopo di fornire notizie utili in tempo reale, regolamenti, bandi di concorso, notizie sul settore del lavoro, modulistica on line da scaricare per qualsiasi procedimento amministrativo, ma soprattutto si pone l'obiettivo di permettere al cittadino, alle associazioni, alle imprese di avere un filo diretto ed immediato di comunicazione con il sindaco, gli amministratori, i responsabili dei servizi. Questo strumento rientra fra i progetti previsti nel nostro programma di legislatura, è un tassello che va ad unirsi alle altre iniziative di comunicazione esistenti. La speranza come sempre è quella di aver recepito una reale esigenza latente dei nostri cittadini e pertanto di aver dato una risposta concreta ed efficace. Saremo come sempre impegnati a recepire ogni vostro suggerimento per migliorare questo strumento in quanto ritengo che ogni tipo di servizio debba garantire una opportunità ulteriore per i cittadini e non un qualcosa di fine a se stesso. Con questo impegno colgo l'occasione per invitarvi ad iscriverVi alla mailing list per ricevere in tempo reale le ultime novità dal palazzo. Colgo inoltre l'occasione per inviare a tutti Voi e alle Vostre famiglie un augurio di buone feste con la speranza che questi momenti di gioia siano accompagnati da momenti di serenità e solidarietà per chi vive momenti più difficili dei nostri.

Paolo Guelfi - Assessore alla Cultura

sociale per lasciare spazio al "mercato" ed alla libera concorrenza, senza regole o mediazioni sociali, in modo che solo chi ha di più potrà permettersi le migliori scuole, la cultura e una qualità di vita adeguata. Comunque, nonostante le difficoltà di cui si è detto, il nostro bilancio per il 2003 si presenta ancora fortemente caratterizzato in senso sociale e volto al miglioramento della qualità di vita dei nostri cittadini, ciò è stato reso possibile grazie al fatto che l'opera di recupero dell'evasione fiscale, che negli anni passati abbiamo portato avanti sta, oggi, dando i suoi frutti. Questo progetto ha già fatto confluire nelle casse del comune una cifra superiore ai 500.000 € di tasse non pagate per gli anni passati ed inoltre, grazie all'aggiornamento delle cifre di chi non pagava l'esatto dovuto, l'ammontare del gettito delle imposte comunali è aumentato senza dover aumentare le singole aliquote. In pratica, con questa operazione di recupero dell'evasione che è stata complessa ed in certi casi vissuta come fastidiosa da molti cittadini, che erano in regola e che comunque sono stati oggetto di controlli, abbiamo realizzato il principio del "pagare tutti per pagare meno". Per dirla in termini concreti al nostro comune l'aumento del contratto dei dipendenti pubblici e l'aumento dell'inflazione sarebbe costato una cifra intorno ai 300.000 € che senza il recupero fiscale avremmo dovuto coprire con maggiori tasse, invece grazie al maggior gettito rilevato potremo coprire queste spese grazie al recupero per gli anni passati realizzeremo molte opere pubbliche necessarie senza ricorrere all'indebitamento. Occorre altresì rammentare come un contributo decisivo alla realizzazione delle opere pubbliche ed alle manutenzioni sia derivato dagli incassi relativi agli oneri di urbanizzazione che, in virtù dell'importante sviluppo economico e territoriale che ha riguardato il nostro comune, sono cresciuti in maniera sensibile durante il corso dell'intera legislatura. Per dare la misura dell'impegno dell'amministrazione in relazione ai servizi verso i cittadini ritengo utile, infine, fornire alcune cifre del bilancio comunale in corso di approvazione. L'ammontare complessivo delle spese correnti dell'amministrazione comunale, al netto delle spese per il servizio di spazzamento, raccolta e smaltimento dei rifiuti, si aggira attorno ai 4.300.000 €; con questa somma l'amministrazione comunale deve provvedere a tutte le esigenze ordinarie della nostra collettività, manutenzioni ordinarie delle strade e degli edifici pubblici, gestione del verde e salvaguardia dell'ambiente, prestazioni sociali, scuole, cultura e quant'altro sia necessario. Ora di questa cifra totale più del 10% viene investito nella scuo-

la (circa 440.000 €) cioè, in sostanza, viene speso per il mantenimento degli edifici scolastici, per la fornitura dei servizi mensa e trasporto e per il sostegno alla didattica per il quale è prevista una cifra totale che supera i 33.000 €, inoltre prevediamo anche, sulla base di precise convenzioni che regolano i rapporti fra le parti, un finanziamento di 36.000 € per le scuole dell'infanzia gestite dai privati presenti nel nostro comune. Anche il settore dei servizi sociali, cioè dei servizi rivolti alle fasce più deboli della popolazione rappresenta una parte importante del bilancio comunale, infatti, il complesso delle spese per questo settore rappresenta quasi il 12% del totale (circa 509.000 €) con un impegno di quasi 200.000 € per le prestazioni sociali ed i contributi. Infine, anche i settori della cultura e dello sport, ambiti fondamentali per la promozione di stili di vita che favoriscano la crescita civile della nostra collettività, vedono un forte impegno finanziario dell'amministrazione, infatti, considerati complessivamente rappresentano circa il 4% del totale delle spese correnti (circa 160.000 €) con investimenti importanti per la promozione delle iniziative culturali sia organizzate direttamente dall'amministrazione che realizzate dalle molte associazioni del territorio per circa 30.000 €. Anche per la parte del bilancio che riguarda gli investimenti un'attenzione particolare, è rivolta alla scuola per la quale sono previste molte manutenzioni straordinarie relative soprattutto agli impianti, poiché dal punto di vista della staticità delle strutture non ci sono problemi e tutti i plessi scolastici risultano in regola; è, inoltre, prevista la realizzazione nel 2003 della nuova ludoteca a Fornacette ed è stato programmato un piano generale di manutenzione straordinaria delle strade per una cifra che supera i 300.000 €. L'insieme di queste cifre da, a mio avviso, il senso di un'amministrazione che oltre ad essere attenta alla tutela dell'ambiente, alla pulizia, al mantenimento delle aree verdi, al sistema della viabilità ed alla sicurezza dei cittadini, cerca di valorizzare le risorse umane della nostra collettività provando ad innalzare il livello dell'integrazione sociale ed il livello culturale promuovendo il sapere e la formazione. Quello che speriamo, non solo come amministrazione comunale di Calcinai, ma come membri dell'Associazione dei Comuni d'Italia è che le politiche nazionali che negli ultimi tempi si sono fatte avanti non pregiudichino gli sforzi fatti per costruire un sistema che garantisca opportunità di crescita a tutti, coesione sociale e che ha determinato realmente un avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

Paolo Pieracci - Assessore alle Finanze

I GIOVANI DI CALCINAIA E LA SOLIDARIETA'

Dal 1996 il Comune di Calcinai, con l'associazione CRESCERE INSIEME, ospitano dieci bambini Saharawi nel mese di luglio. Ma chi sono i Saharawi? Si tratta di un popolo che è stato cacciato con la forza dalla propria terra d'origine e che vive esule, ormai da 27 anni, in territorio algerino, in pieno deserto "Hammada". Nell'esilio, i Saharawi hanno dato vita ad una delle esperienze organizzative e di progresso sociale e civile più importanti della storia moderna. Le loro tendopoli s'innalzano su un'immensa distesa di sabbia, in un clima torrido durante il giorno e molto freddo durante la notte, a causa della forte escursione termica. La popolazione degli accampamenti è divisa in tendopoli, che corrispondono alle nostre province, e in comuni. Le tendopoli principali sono quelle di El Ayoun, Auser, Smara, Dakhla e 27 Febbraio. Sia le tendopoli che i comuni portano i nomi delle città del "Sahara Occidentale", che sono stati costretti ad abbandonare (questo a sottolineare lo stretto legame con la propria terra di origine). Nella sabbia del deserto non è possibile produrre. Fanno eccezione alcuni "orti nazionali" faticosamente strappati all'aridità della terra, che consentono di rifornire le scuole e gli ospedali. La popolazione adulta è prevalentemente impiegata in questi orti nazionali o nelle strutture istituzionali. A tutti i ragazzi e le ragazze è garantito il diritto all'istruzione. All'interno delle scuole, in aule miste fra ragazzi e ragazze, si studia matematica, arabo Hassanya, spagnolo; inoltre all'interno degli istituti professionali femminili si insegna dattilografia, informatica e ad utilizzare il telaio. A tutti i bambini fra gli 8 e 12 anni viene anche concessa la possibilità di partecipare a soggiorni estivi in Europa. Nelle liste delle partenze, ogni anno trovano posto i più meritevoli a scuola, i bambini che hanno problemi di salute e gli orfani. Ogni estate, le associazioni di solidarietà italiane e spagnole, fra cui anche la nostra, ospitano questi bambini, affinché possano essere visitati, curati e, nei casi più gravi, operati, ma anche per farli semplicemente giocare e divertire, lontano dal caldo torrido e dall'oppressione dei campi profughi. E' in questo periodo che i volontari fanno nuove amicizie con i bambini Saharawi, dove si scambiano regali e indirizzi, da poter raggiungere un giorno... se ci sarà la possibilità.

La possibilità di andare nel Sahara, dai Saharawi, si è presentata ad alcuni di noi, lo scorso anno. Questa opportunità ci consentiva di portare un aiuto concreto nei campi. Nacque così l'idea di organizzare una "CENA DI SOLIDARIETA' PER IL POPOLO SAHARAWI" per raccogliere fondi. Grazie al contributo di 115 persone, furono acquistati otto pannelli solari, che consegnammo personalmente nelle famiglie. Da quella sera, in noi ragazzi è cresciuto l'entusiasmo, ma soprattutto, la voglia di far bene. Lo scorso ottobre, un ragazzo si è recato di nuovo nel Sahara a trovare le famiglie di quei bambini, che hanno trascorso una piccola parte delle loro vacanze qua a Calcinai, per accettarsi delle loro condizioni di salute e per consegnare loro del materiale didattico raccolto. Il 22 novembre scorso è stata ripetuta la: "2° GRANDE CENA DI SOLIDARIETA' PER IL POPOLO SAHARAWI". Anche quest'anno, si è confermata un successo: 160 persone presenti! Naturalmente, il ricavato sarà destinato, come promesso, alla causa Saharawi. Non essendo ancora stato stabilito con precisione il fine per il quale verrà impiegato il denaro, ci impegniamo a comunicarne la destinazione, non appena questa sarà stabilita. Per concludere, vogliamo ringraziare tutti coloro che in questi anni ci sono stati vicini aiutandoci nei nostri progetti, tutti coloro che partecipano alle nostre iniziative e tutti coloro che vorranno darci una mano in futuro.

I RAGAZZI DELL'ASSOCIAZIONE "CRESCERE INSIEME".

Il 7 dicembre 2002 è stata inaugurata la nuova passerella pedonale ciclabile sul fosso Emissario a Fornacette.

Si investe in sicurezza

Due delle opere pubbliche di maggiore rilevanza, del programma 2003, sono la sistemazione delle strade e delle piazze, nonché la messa in sicurezza delle vie alberate.

La prima è praticamente la presecuzione di un progetto che ha inizio in questi giorni, che consiste nel rifacimento dei tappeti stradali e marciapiedi, ove necessario, di circa 25 strade comunali; gli interventi più consistenti riguardano: via Solferino, via XX Settembre, via Caduti di Piavola, via Caldereto, via Pavese, via Case Bianche (parte terminale), via Maremmana e P.zza Pavese in Calcinai, nonché via Giusti, via Casarosa, via dell'Argine, via Caduti di Marzabotto, via Fosse Ardeatine, via Gramsci, via Berlinguer, via Lavagnini, via Fantozzi, via Masoni, via di Pozzale, P.zza Ponti a Fornacette, per un intervento totale che supererà la spesa di circa 500.000 €.

La seconda è invece la sistemazione e la messa in sicurezza delle vie e delle piazze alberate che riguarderà oltre alla totale rivisitazione di piazza Indipendenza, anche via Matteotti a Calcinai e via della Botte e Toscoromagnola a Fornacette, gli interventi consisteranno nella potatura, cura e abbattimento (con sostituzione) degli alberi malati o eccessivamente imponenti e dannosi (per strade, viabilità e case) siti in queste zone.

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Marco Lisi

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE PER L'ANNO 2003

DESCRIZIONE	2003	Finanziamento
Sistemazione immobili comunali vari	5.000,00	Oneri
Manutenzione straordinaria impianti di riscaldamento	35.000,00	Mutuo
Manutenzione straordinaria impianti allarme e telecomunicazioni	8.000,00	Oneri
Attrezzature ed arredamenti uffici comunali	20.000,00	Mutuo
Acquisto mezzi e attrezzature settore tecnico	50.000,00	Mutuo
Manutenzione straordinaria mezzi settore tecnico	6.000,00	Oneri
Incarichi professionali esterni	45.000,00	Oneri
Costruzione magazzino comunale	710.000,00	Mutuo
Quota oneri urbanizzazione secondaria	50.000,00	Oneri
Rimborso oneri	5.000,00	Oneri
Adeguamento alla normativa scuola materna Calcinai	175.000,00	Oneri
Manutenzione straordinaria e impianti riscaldamento mat.	8.000,00	Oneri
Adeguamento alla normativa scuola elementare Calcinai	120.000,00	Mutuo
Manutenzione straordinaria e impianti riscaldamento elementare	8.000,00	Oneri
Manutenzione straordinaria e impianti riscaldamento medie	8.000,00	Oneri
Adeguamento alla normativa scuola media Fornacette	200.000,00	Oneri
Adeguamento impianto ill. e realizzazione spogl. Fornacette	210.000,00	Oneri
Adeguamento impianto illuminazione campo Calcinai	77.500,00	Mutuo
Realizzazione Campo Polivalente Calcinai	77.500,00	Finanz. Reg. + Alien. Azioni Pat.
Manutenzione straordinaria impianti riscaldamento sport.	5.000,00	Concessioni Cimiteriali
Sistemazione strade e piazze in generale	360.000,00	Mutuo
Piazza A. Frak - Fornacette	95.000,00	Mutuo
Adeguamento aree mercati	80.000,00	Oneri
Acquisizione aree	100.000,00	Mutuo
Interventi pubblica illuminazione	95.000,00	Mutuo
Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	15.000,00	Oneri
Sistemazione ed ampliamento fognature bianche	50.000,00	Mutuo
Manutenzione straordinaria verde e fosse	50.000,00	Oneri
Fornitura arredi urbani	45.000,00	Oneri
Parchi e giardini: manutenzione straordinaria mezzi	3.000,00	Oneri
Costruzione ludoteca Fornacette	120.000,00	Alienazioni Patrimoniali
Adeguamento normativa centro anziani	60.000,00	Mutuo
Centro anziani Il Lotto	220.000,00	Alienazioni Patrimoniali
Manutenzione straordinaria impianti riscaldamento centr.	7.000,00	Oneri
Adeguamento e restauro cimitero Calcinai	95.000,00	Mutuo
Acquisti mezzi cimitero	50.000,00	Concessioni Cimiteriali
TOTALE	3.268.000,00	

Queste sono le opere che l'Amministrazione intende realizzare o progettare per l'anno 2003. Per quanto riguarda gli adeguamenti relativi alle scuole gli stessi riguardano esclusivamente gli

Premio letterario Il Navicello - Continua da pag. 1

2° Premio a Azzurra Mangini per la poesia:
Pinocchio monello
3° premio a Matteo Mercado per la poesia:
Le monellerie di Pinocchio.

Si è voluto così rinnovare una iniziativa di vitale importanza per promuovere l'interesse dei ragazzi e delle generazioni meno datate verso i modi del comunicare che ci sono più spontanei e familiari, nel linguaggio cioè che affonda le sue radici nella nostra quotidianità locale, il vernacolo appunto, del quale vogliamo salvate e arricchite, semmai, le possibilità espressive imparandone e usandone le parole, i modi di dire, la particolare pronuncia, che fanno grande la tradizione culturale del nostro popolo. Valori, anche questi, di cui è in gioco la sopravvivenza, sempre più fortemente e pericolosamente minacciata dalla mediocrità dei mass-media che tutto tendono ad appiattare in una universale omologazione verso il basso di cui sono portabandiera i programmi delle grandi reti televisive.

Riflettendo su questi argomenti, il nostro Gigi Pieruccetti ha voluto esprimere a suo modo, cioè con versi vernacoli, le sue osservazioni, i suoi timori e i suoi consigli che egli immagina di lasciare a un pronipote perché li legga tra un secolo, ma che in realtà vuol sottoporre oggi all'attenzione e alla riflessione di noi tutti. Ne riportiamo il testo per il piacere di chi, come lui dice, riesce ancora a leggere il vernacolo.

Consapevoli di tutto questo, la Giunta comunale e l'Assessorato alla cultura confermano la loro volontà di continuare a far crescere ancora, soprattutto fra i giovani, la risonanza di questo Concorso. A tale scopo hanno già ritenuto di stimolare l'interesse verso la manifestazione anche attraverso un sostegno finanziario che, arricchendo il premio, inviti ancor più a parteciparvi. L'Amministrazione comunale di Calcinaia e gli organizzatori del premio "Il Navicello" guardano sin da ora alla edizione del 2004 con questo spirito e questa volontà.

È venuto improvvisamente a mancare all'affetto dei suoi cari, l'amico Luciano Pratali. Uomo di grande spessore umano e stimato scrittore in vernacolo pisano. Alla famiglia le condoglianze dell'Amministrazione Comunale e del Comitato di Redazione de Il Navicello.

"Un mi delude"

A un pronipote 'he la leggerà
tra artri cent'anni, se 'ni riescirà

Quand'avrai 'vesti versi sotto 'r naso
sarà fosi 'r duemilacentouno;
li saprai legge' o si darà già 'r caso
che 'r pisano 'un lo parli più nessuno?

'Nvece 'he coll'esse sorda 'ome in "cosa",
ci sta che per di "Pisa" ormai tu dia
"Pisa", coll'esse che c'è in vaso e in rosa,
com'ha 'nviato a dillo la mi' zia.

S'un è già morto penso sii ne' guai
'r dialetto nostro. 'N quant'all'italiano.
Milano e Roma dettan legge ormai
e sopraffanno 'r bèr parla' toscano.

Con centocinquant'anni di tivvù,
'n dove già oggi, ner telegiornale,
er congiuntivo pare sii tabù,
forsi discorrerete tutti eguale.

«Meglio - dirrai - 'olla lingua si 'apisce
anco 'velli 'he te nun e 'ntende vi.»
«Vero. Ma 'ntanto lei si 'mpoverisce,
come se allunghi 'oll'acqua 'r vin che
bevi...»

Di certo te hai 'mparato dar giornale
e giorno giorno alla televisione,
parole nòve ch'io nun so. Normale!
La lingua 'ambia come la stagione.

Ma se doppo ll'inverno è sempre dato
che segua poi la dolce primavera,
pe' lla lingua -lo dio perché è provato-
la faccenda nun è altrettanto vera.

'Un so 'n questi cent'anni; ar tempo mio
lo 'ose gliènno andate a cul'addrèto.
Le novità? Arrèggiti 'r bello!
Te ne dio 'varcheduna e poi mi 'heto.

Parole 'ome "destabilizza"
per di di mandà 'n dòmo tutti 'vanti;
"incentivo, supporto, evidenza"
che vor poi di' stiaffattelo davanti,

"minimalismo, quorumme, esterna"
che sarebbe: buttà' fora 'r maone
quand'e' ti rosia drento e 'un pò più stà';
poi "garantismo, ristrutturazione"...

Lette in un foglio solo der giornale!
Ciò trovato anco "esuberò" che vòle
di': -Siei di troppo te, cambia 'anale
perché di puppe 'vi ce n'è due sole!

Ti paian di gran trovate? Ènno parole
che 'r parlà' nostro te lo fan più bello
come di maggio fa cor cèlo 'r sole,
o son piuttosto aborti der cervello?!

Si sente ne' discorsi 'r resurtato:
"Se, a monte -come relaziona lui-
del discorso che avanti vien portato,
ossia, cioè, nella misura in cui
l'ipotesi a riguardo dei valori
pertinenti è, cioè, mistificata,
al limite, azzerandone i fattori,
la soluzione vien vanificata."

Ciai n'teso 'varche cosa? Bòn per te!
Io no, potessi doventà' un serpente!
Parlo 'ome mangio io. Ma credi a me,
gliè così che m'intendo 'olla mi' gente.

E poi, perché dovrei fa' 'r raffinato,
se co' un piatto di 'zuppa 'oll'oglio nòvo,
cor baccalà alla brace o marinato,
sto bene e sono pieno 'ome 'un ovo?

Certo, le cèe alla sarvia ènno artra 'osa!
Te, poerino, 'un sai nemmen che sono.
Forse 'ampi a fasfudde e bèi gazzosa,
se 'n cèlo arrègge ancora 'r bùo all'ozono.

ma sappi 'he noartri antii pisani
la cèe s'amavan quanto 'r Campanile.
'Nzin'a che Arno e' fossi glièran sani,
funno per noi 'r più piatto signorile!

Ormai te pòi gustalle arto 'he ne' versi
dr Tanfucio o dell'artri rimatori
ch'hanno scritto di Pisa e s'ènno persi
a cantà' la su' grolla e que' tesori

messi su coll'ingegno e col lavoro
de' pisani vissuti sèoli avanti,
quelli 'he a Pisa dàn fama e deòro
che, come sai, gliènno davvero tanti,

E nun ho dubbi ch'anc'ar tempo tuo
vi dia piacé', ner girà' ll'occhi intorno,
vedé' che avete avuto un gran bèr bùo
a nasce' a Pisa 'nvece 'he a Livorno!

perché questa città, da cima a fondo,
con tutt'e gran quarini 'he cci s'è spesi,
è famosa e ammirata 'n tutto 'r mondo,
fòr che da' fiorentini e da' lucchesi

che, pieni d'aschio, com'è su' mestieri,
nun possano fa' a meno d'invidiassi
Piazza der Dòmo, oggi come ieri.
Ci vorrebban vedé' un mucchio di sassi!

Ma, Dio guardi, 'ascassi 'r Campanile,
voi di certo 'orreresti a riarizzallo,
a gosto d'agguntà' tutti un badile
e 'mpastà' rena per reuperallo.

Però 'r meglio tesoro 'he v'ha lassato
chi a Pisa n'ha vorsuto un fottio di bene,
gliè 'r linguaggio dar popolo, parlato
per raccontà' passioni, gioie e pene.

Quello 'he fa di' a una nonna: "Er bimbo
ha'bai..."
E se vede 'he sudi: «'Un ti diaccia'...»
Da un'amante ar su' amante: «Te na vai?
Resta un arto po' a letto. Fatti 'n qua...»

Quello 'he la sera, se dio di sorti', fa di' ar
mi' babbo: "Bada bimb'u bé?!"
E alla mi' mamma: «Nun mi fa aggan-
ghi'...»
Va' piano, 'un corre'... E nun tornà' alle
tre.»

Che mi fa di' a un amio: «Ci vòle bùo
a 'ncontrati; siei sempre 'n qua e 'n là!»
A chi letia 'on me: "Bèr mi' sambuo!"
E quello a me: «La buòna di tu' ma'!»

Lo so, gliè un parlà' rozzo, colorito,
però è un tesoro ch'un cià surrogato.
Va serbato, difeso e anc'arricchito;
pèrdilo è come rimané' acceato.

Delle radici 'un se ne pòr fa' a meno!
E 'r vernaolo, anco lui, gliè nostra storia!
Se l'arbero 'un ha barbe ner terreno,
pòri mi' fii... Si paga 'olla Meloria!

Questo 'ntendevo ditti. E ora, addio!
Torno 'n dov'ero a ripiglià' 'r mi' sonno.
'Un t'ho mai visto, ma ti sento mio.
'un mi delude' Palle! Er tu' Antinonno.»

Gigi Pieruccetti

Prima classificata al concorso di poesia
vernacola "A. Bellatalla" 1993
Premiata con la prestigiosa "Cèa d'oro".

PINOCCHIO IN VERNACOLO PISANO

Autori: Ferrucci Beatrice - Carli Martina -
Castellani Gabriele - Chicca Elena - Prosperi
Francesca - D'Antoni Marco - Maniscalchi
Roberta - Paoli Ambra - Gemignani Alessio
6 Novembre 2002

Testo: Narrativo: cronaca.

La premiazione del concorso in vernacolo
Sabato 26 ottobre 2002 alle ore 16,00 noi
bambini della classi quinte, insieme alle maestre
e ai genitori, ci siamo ritrovati presso la
biblioteca Comunale di Calcinaia "P.P.
Pasolini". In questa sede si svolgeva la pre-
miiazione del concorso in prosa e poesia in
vernacolo "Quarto Premio Letterario Il
Navicello", patrocinato dalla rivista trime-
strale "Er Tramme" e organizzato
dall'Assessorato alla Cultura del Comune di
Calcinaia, dalla predetta biblioteca e dal
periodico "Il Navicello". Tale concorso era
riservato alle province di Pisa, Livorno,
Lucca. Per partecipare noi abbiamo inviato
filastrocche sul tema "Pinocchio" pubblicate
sul nostro libro "Pinocchiolandia" e tradotte
in vernacolo pisano. Alla festa di premiazione
erano presenti i nostri genitori, noi alunni e la
giuria, che si è occupata dello svolgimento
della premiazione. Essa era composta da:
Fabrizio Franceschini, professore ordinario di
storia e letteratura all'Università di Pisa;
Monsignor Burgalassi, professore di sociologia;
Prof. Pier Luigi Pieruccetti, cultore del
vernacolo pisano; Paolo Guelfi, assessore alla
cultura del comune di Calcinaia e personaggi
di spicco del vernacolo lucchese.

I bambini che sono stati premiati hanno avuto
una targhetta e sono: Manuel con la filastroc-
ca "Pinocchio sur tetto", Azzurra con
"Pinocchio monello" e infine Matteo con "Le
monellerie di Pinocchio".

Infine, ben 400 € sono stati donati a tutti noi
delle classi quinte per la nostra grande parte-
cipazione al concorso.

**4° premio letterario "Il Navicello"
Concorso in poesia e prosa vernacola
Premio Speciale "Vernacolo giovani"**

**1° Classificato
Igeneri Manuel**

A sede' sur tetto Pinocchio
mangia un finocchio
in compagnia d'un pidocchio
che ha vicino al su' occhio.
Cercando Pinocchio, Geppetto
'nciampò un panchetto.
Ma che idea ha avuto Pinocchio
a sali sur tetto
di quel povero vecchietto!
Ora er burattino piange disperato
perché si è accorto d'ave' sbagliato.

**2° Classificato
Mangini Azzurra**

Pinocchio Monello
Pinocchio Pinocchiello,
burattino assai bello,
ma cor tempo che passò
un monello diventò!
E con tutte le bugie
e le 'ose che 'nventò,
er su' naso s'allungò!
Quando a scola se n'andò
studiò bene fino a che
un Lucignolo incontrò
e la scola marinò!!!

**3° Classificato
Mercaldo Matteo**

Le monellerie di Pinocchio
Pinocchio si scuce la giacca
ma Geppetto la ri'uce!
Poi Pinocchio la scuce 'n artra vorta!
Geppetto gliè disperato
perché 'r figliolo è scappato,
gliè scapato laggiù
dove le scole 'n cenno più.
La bona Fatina
co' 'na dolce vocina
chiama Pinocchio
e gli fa mangia' 'n finocchio
ner le su' monellerie





A Collodi per "conoscere" Pinocchio

L'uscita al "Parco di Pinocchio" - Collodi (PT)

di Mancuso Selene

Venerdì 4 ottobre noi bambini delle classi V della scuola di via Morandi di Fornacette siamo andati al "Parco di Pinocchio" a Collodi (PT). Questa gita è stata organizzata dalle nostre maestre che si chiamano Rita, Carmen, Francesca e Annamaria. Collodi è un piccolo paese formato da una "Cascata" di piccole case aggrappate ad un colle scosceso ed è costituito dall'antico borgo, dal Parco di Pinocchio, dalla Villa e dal Giardino Garzoni. In più esso ha dato lo pseudonimo a Carlo Lorenzini che infatti è conosciuto da tutti come Carlo Collodi. Le maestre hanno organizzato questa gita, perché lo scorso anno abbiamo letto il libro di Pinocchio e abbiamo fatto tanti lavori su questo burattino. In più quest'anno è anche l'anno di Pinocchio! Prima di partire mi sentivo tremare le gambe dall'emozione e praticamente ero fuori di testa dalla gioia e dalla curiosità!

Alle 8,15, in aula, abbiamo scritto sul nostro quaderno di Italiano i nostri stati d'animo prima di andare a Collodi.

Verso le 9,00 siamo usciti dalla scuola e siamo saliti su un grande pullman della C.R.I. (Croce Rossa Italiana) insieme alle maestre. Alcuni dei miei compagni avevano qualche problema di nausea a causa del viaggio, per questo si sono seduti davanti. I posti erano a due a due, spaziosi e comodi. I vetri del pullman avevano anche la tendina giallo scuro per ripararsi dal sole. Io ero seduta accanto alla mia amica Aurora. Durante il viaggio abbiamo parlato, giocato a filetto, ci siamo scambiate le nostre opi-

nioni e, sul mio taccuino, ho scritto qualche stato d'animo. Alle 10,00 siamo arrivati al Parco di Pinocchio. Siamo andati subito nell'area ristori ed abbiamo fatto merenda. Mezz'ora dopo siamo andati ad aspettare la guida, di fronte alla prima statua del parco, di Emilio Greco, che rappresenta Pinocchio e la Fata. Però, essa può avere anche altre quattro interpretazioni: la prima è che rappresenta la trasformazione di Pinocchio da burattino o bambino, la seconda è che rappresenta Pinocchio con la Fata e il Falco che lo ha liberato dopo che gli assassini l'avevano impiccato alla Grande Quercia; la terza interpretazione è l'amore della Fata verso Pinocchio e la quarta simboleggia la libertà di Pinocchio. Appena la nostra guida, di nome Silvia, è arrivata abbiamo incominciato la visita guidata del parco. Ella ci ha spiegato il significato dei luoghi e delle statue. Arrivati al termine del nostro giro la guida ci ha comunicato che se volevamo visitare il galeone e il labirinto lo dovevamo fare da soli.

Così siamo andati prima nel labirinto e dopo sul galeone. Addentrarci nel labirinto è stato molto emozionante, perché non riuscivamo a trovare l'uscita! Salire sul galeone è stato divertentissimo! Le barche si dondolavano e poi c'era una bellissima cascata che si gettava in un fiume dall'acqua limpida e trasparente.

Alle ore 13,00 siamo andati a pranzare all'Osteria del Gambero Rosso nella quale c'era un menù che solo leggendolo faceva venire a tutti l'acquolina in bocca.

Menù

**Pennette al pomodoro - Vitella al forno
Patate alla ghiotta - Torta della fata**

Verso le ore 14,00 siamo andati a visitare il museo-biblioteca "Laboratorio delle parole e delle figure" dove c'erano diverse costruzioni molto originali di Pinocchio che ricordavano molto l'arte moderna soprattutto per i colori vivaci che hanno usato gli autori di quei capolavori. Usciti dal museo-biblioteca siamo andati a comprare degli oggetti ricordo. Io ho acquistato un portapenne, due due lapis, un Pinocchietto e un librettino del nuovo film di Roberto Benigni. In seguito siamo andati al parco giochi e alla premiazione di Giulia che ha vinto il primo premio partecipando ad un concorso nazionale intitolato: "Ovo-Pinocchio". In premio ha ricevuto tre lingotti d'oro (per un valore complessivo di 516,46 E) ed una targhetta ricordo. Alle ore 17,00 siamo ripartiti con lo stesso pullman e verso le ore 18,00 siamo ritornati a scuola stanchi ma felici di avere trascorso una così bella giornata!!!

Mancuso Selene

Volterra città etrusca I bambini raccontano

Mercoledì 13 novembre, nonostante le condizioni atmosferiche avverse, siamo andati a visitare Volterra.

Appena arrivati, ad aspettarci c'era la guida che ci ha condotti al museo Guarnacci. Appena entrati ci siamo soffermati davanti ad una cartina che rappresentava la città di Volterra al tempo degli Etruschi. La città era circondata dalle mura che servivano per difenderla dai nemici, e che erano lunghe più di 7 km. Dalla cartina si vedevano anche le tre necropoli, fuori dalle mura, ritrovavano nei punti più alti; questo, nella credenza degli Etruschi, significava essere più vicini agli Dei.

La guida ci ha detto che, a quel tempo, Volterra era una città molto importante e che contava circa 25.000 abitanti; oggi ne conta appena 11.000. Subito dopo abbiamo cominciato a visitare le sale che contenevano le urne cinerarie, che ci hanno fornito molte informazioni sul popolo etrusco. Le urne servivano a raccogliere le ceneri dei defunti e questo ci ha fatto capire che gli Etruschi usavano cremare i morti.

Sul tappo delle urne era rappresentata la persona defunta in un momento lieto della sua vita, mentre nella parte inferiore, erano raffigurate scene della vita quotidiana. Un particolare che ci ha colpiti e che, su alcune urne, era

sculpto un palo o una colonna che rappresentava la netta divisione tra la vita terrena e quella dopo la morte.

Dopo le urne abbiamo visto la statua chiamata dagli archeologi "Ombra della sera", nome suggerito dalla sua forma allungata, proprio come le ombre della sera. Siamo poi passati nella stanza dei gioielli, dove sono conservati alcuni esempi dell'arte orafa etrusca.

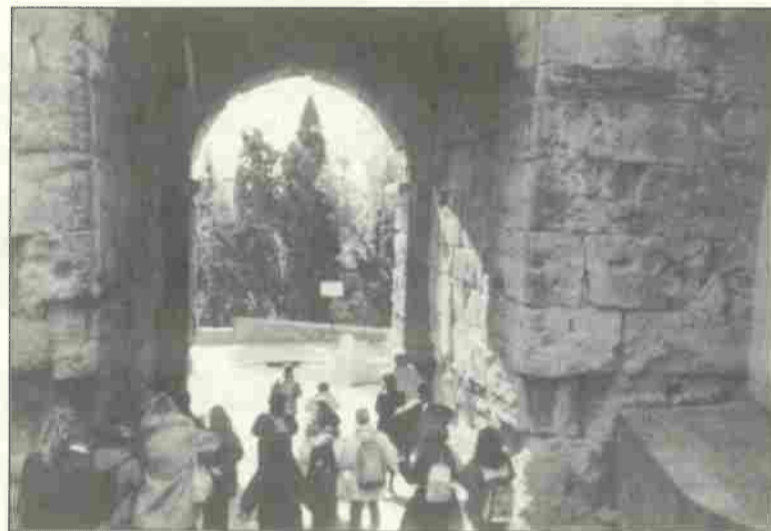
L'ultima stanza che abbiamo visitato è stata quella dell'urna degli sposi. Una cosa che ci ha colpiti è stata la presenza di una grossa buca nella testa dei due personaggi: la guida ci ha spiegato che questo serviva per svuotare l'interno della statua ed evitare così eventuale rotture durante la cottura della creta. Terminata la visita all'interno del museo la guida ci ha condotti a vedere la porta d'ingresso della città a forma di arco, sostenuta da tre teste. L'ultima visita l'abbiamo fatta all'antico teatro vicino al quale c'erano le terme.

Questi due luoghi di ritrovo ci informiamo su come il popolo etrusco amava ricrearsi.

Questa gita ci è servita ad approfondire le informazioni sulla civiltà etrusca: è stata una bella esperienza informativa.

Gli alunni delle classi 4^a A e 4^a B

Scuola elementare - "Vasco Corsi" di Calcinai



Insieme sul territorio

Scopriamo e ricostruiamo la storia

Un luogo può cambiare nel tempo inseguito ai fatti, agli avvenimenti della storia che ha vissuto. E' così che la città, detta prima "Velathri" dagli Etruschi, poi "Volterre" dai Romani e successivamente Volterra, si è trasformata e oggi "si racconta" a noi tramite il suo famoso Museo Guarnacci, le Terme e il Teatro Romano, la Porta all'Arco e i molti reperti di varie epoche di cui è ricca.

Le classi quarta A e quarta B della Scuola Elementare S.Pertini di Fornacette - Via

Leopardi, si sono organizzate per scoprire, su un territorio così vicino a noi e così pregnante di cultura e di storia, ancora qualcosa in più di quanto già studiato in classe. Del resto i misteri della civiltà etrusca e la splendida storia di Roma riescono ad affascinare e meravigliare anche dopo secoli e secoli.

Così il 14/11/2002 le due classe quarte, composte da quarantatré alunni, accompagnati dalle loro insegnanti, sono partite alla volta di Volterra con molte aspettative che certo non sono state deluse.

Ecco alcuni interventi degli alunni che, tornati a scuola, raccontano ciò che li ha più colpiti:

"Noi siamo andati al museo di Volterra; la guida ci ha fatto osservare alcune urne decorate con fiori, urna a forma di casa, con i cavalli e con il carro. Nel museo c'erano più di seicento urne. Gli Etruschi pensavano di andare nell'aldilà con il carro, la biga, la quadriga o la barca, insomma con i mezzi di trasporto che conoscevano più di 2.500 anni fa."

"Gli Etruschi di Volterra amavano farsi cremare e le ceneri venivano depositate nelle urne cinerarie fatte di solito di terracotta o di alabastro. Al museo c'erano solo due sarcofagi di due degunti inumati che però, si pensa provenissero da Tarquinia".

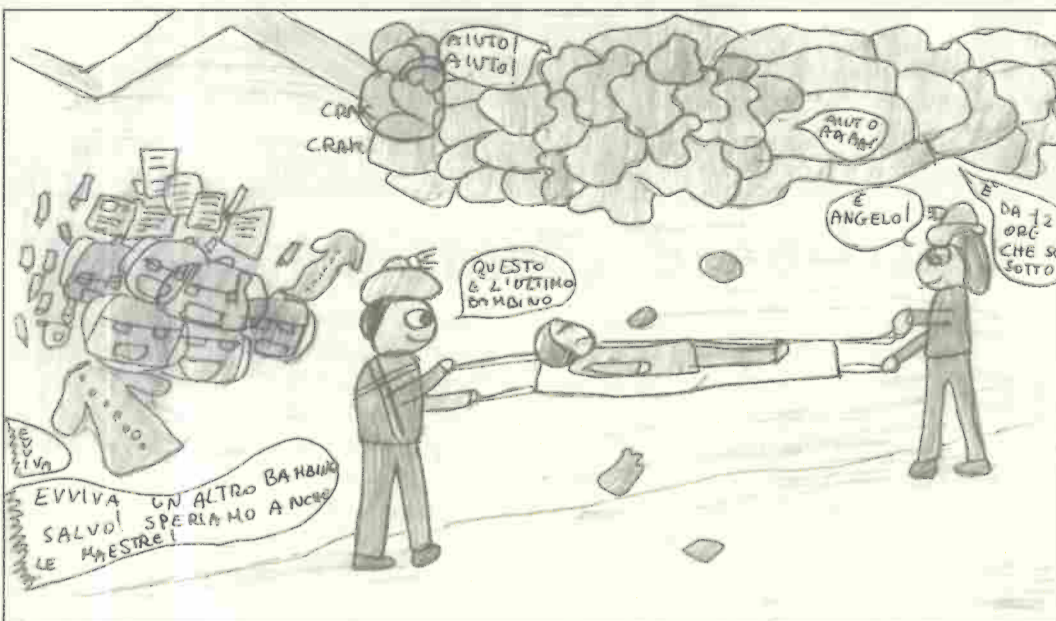
"Gli Etruschi inventarono l'arco che era costruito con la chiave di volta ed era a secco, cioè senza calce. Le uniche porte rimaste costruite dagli Etruschi sono una a Volterra, l'altra a Perugia".



Classi IV A e IV B



Non vi dimenticheremo



All'indomani del terremoto del Molise, tornando in classe, i bambini della scuola elementare di Calcinaia con i loro insegnanti hanno parlato dei tragici fatti. I bambini delle classi prime e seconde hanno affrontato ciascuno nella propria classe questo argomento e sono stati invitati ad esplicitare sensazioni, pensieri e comportamenti che hanno vissuto nel sentire la notizia del crollo della scuola di S. Giuliano di Puglia. Alcuni hanno riferito senso di disagio, timore e dispiacere, altri hanno detto di non aver voluto ascoltare, vedere, credere che potesse essere successo un fatto simile.

In particolare alcuni alunni sono rimasti meravigliati da come la notizia avesse colpito i genitori e ciò li ha fatti riflettere come certe esperienze tragiche possono colpirci, come ha detto un bambino: "Ho avuto paura che potesse succedere anche a noi". Alla riflessione ad alta voce sono poi seguiti momenti di riflessione individuale e per chi lo desiderava di preghiera per le vittime del crollo. Una riflessione è stata fatta collettivamente anche dai bambini più grandi delle classi terze, quarte e quinte che hanno osservato un minuto di silenzio e poi hanno discusso sull'importanza della prevenzione e dei comportamenti da adottare in questi casi tragici; in questo modo, purtroppo, hanno avuto un senso le esercitazioni e le prove di evacuazione svolte durante lo scorso anno scolastico.

Una bambina ha scritto una letterina: "I nostri cuori sono tristi per voi: i bambini

che purtroppo sono morti sotto le macerie della scuola di San Giuliano di Puglia. Il pensiero va anche a quelli che si sono salvati, che insieme agli anziani sono sotto le tende a freddo, all'acqua, con pochissimi viveri, non hanno più niente. Io ho mandato un piccolo contributo alla Caritas e mi auguro che anche i genitori e i bambini che sono più fortunati come me facciano altrettanto! Ciao"

Un'altra bambina ha mandato il suo messaggio: "Non importa se siete vivi o morti, l'importante è che le vostre anime sono sempre in circolazione; ricorderemo sempre quello che è accaduto. A proposito io mi chiamo Daria, ho visto la foto dei vostri zaini sul giornale e la foto di tutti voi angeli o meglio bambini come me. E non sarà la morte a dividervi dai vostri genitori, voi sarete sempre con loro, loro saranno sempre con voi. Con affetto".

Anche la nostra scuola si attiverà, insieme con l'Istituto e con i genitori per raccogliere contributi da inviare alla scuola distrutta dal terremoto insieme con lettere, e quanto altro i bambini desidereranno inviare a quei compagni così duramente colpiti: frammenti di vita scolastica, resoconti di uscite, canzoncine e disegni, espressioni di una quotidianità così importante che noi abbiamo e che loro hanno invece perso.

Gli alunni e gli insegnanti della Scuola elementare di Calcinaia

Lettera della classe V C

Cari alunni della scuola elementare di San Giuliano di Puglia, siamo dispiaciuti per quello che è successo, ma nel frattempo siamo contenti che almeno voi vi siete salvati la vita. Noi abbiamo potuto vedere quelle scene molto tragiche attraverso la televisione, ma non possiamo capire il dolore che avete provato a stare sotto le macerie e vedere estrarre i propri compagni gravemente feriti e senza vita. Noi speriamo col cuore in mano che vi diano al più presto una casa e, anche se siamo molto lontani da voi, vi consideriamo come nostri compagni di classe, della 5ª C. Ognuno di noi, comprese le nostre maestre, abbiamo contribuito a farvi ricevere dei giocattoli nuovi e dell'occorrente di studio. Noi tutti speriamo che questa lettera vi dia una spinta per iniziare una nuova vita, dimenticando il passato.

Non dimenticatevi di noi, perché non vi dimenticheremo mai!

Un grosso saluto e un abbraccio.

Gli alunni della classe 5ª C della scuola elementare "S. Pertini" di Fornacette (Pi)
Fagiolini Giulia, Gasbarri Ilaria, Bracci Massimiliano, Rotini Katy, Marconcini Matteo.

Lettera della classe V B

Cari amici volontari e vigili del fuoco, vi scrivono gli alunni della classe VB della scuola elementare "S. Pertini" di Fornacette (Pisa).

Sappiamo, dalle notizie che sentiamo ogni giorno alla televisione e che leggiamo sui giornali, che, dopo quel terribile terremoto, a S. Giuliano sono rimasti sotto le macerie bambini e maestre; grazie a voi sono state salvate trentuno persone, ma, purtroppo, ventotto sono morte...

Noi non possiamo capire il dolore che hanno provato i genitori e gli amici delle vittime quando si sono trovati davanti il loro figlio morto, ma sappiamo che state mettendo in atto un'opera di solidarietà e che ne sarete fieri! Abbiamo mandato nel vostro paesino, attraverso il fratello della maestra di matematica (volontario come voi!), tante cosine comprate con gli euro che abbiamo portato. Dite, per favore, ai bambini che si sono salvati, che una mamma di un bambino di seconda elementare che lavora in una cartoleria vicino alla nostra scuola, vi ha mandato gomme, appuntini, astucci, quaderni, diari ecc. gratis. Sappiate che noi vi stimiamo molto. Con tutto il cuore vi auguriamo...

BUONA FORTUNA.
P.S. Mandateci una risposta al più presto
Martina Caterina, Davide Turini

Lettera della classe V B

Caro Sindaco di San Giuliano di Puglia, capiamo il suo dolore e la sua tristezza per la tragedia accaduta e per aver perso una figlia.

Lo consoliamo con tutto il cuore, perché sappiamo che perdere un figlio è la cosa più spiacevole che ci sia. Tramite lei vogliamo trasmettere un messaggio di speranza e solidarietà a tutto il paese e a tutti i genitori che hanno perso i loro bambini. Speriamo che troviate al più presto una sistemazione più adatta, perché vivere nelle tendopoli non è facile. Noi bambini e le nostre maestre abbiamo raccolto dei soldi per comprare ai bambini degli oggetti per andare a scuola: sessanta quaderni, dei diari, delle gomme, ventiquattro matite, pennarelli, lapis, penne, appuntini... Speriamo che il nostro piccolo aiuto sia utile per voi e per i vostri bambini. Un cordiale e affettuoso saluto...

Gli alunni della classe 5ª B della scuola elementare "S. Pertini" di Fornacette.
Chieca Elena, Grimaldi Ilaria, Guerrini Leonardo.

Lettera della classe V A

Cara maestra Clementina, le scriviamo una lettera di conforto, a lei che ha salvato i suoi alunni, una donna che ha un cuore aperto, ed è pronta a dare la vita per le persone che ama. Maestra Clementina è stato un tragico evento che da scherzo della natura si è trasformato in incubo; tutti noi stiamo male, ma il vostro dolore è infinito. Clementina già ti sentiamo come una nostra maestra, per questo vorremmo parlare con te in maniera confidenziale dandoti del tu. Noi siamo curiosi e vorremmo farti una domanda: "Come mai è crollata solo una parte della scuola e per di più quella nuova?" Forse resterà un mistero... Noi sappiamo che non potremo mai sostituire i tuoi alunni, ma almeno ci vorremmo provare. Complimenti per il tuo coraggio e speriamo che il vostro paese torni alla normalità. Gli alunni della classe 5ª A della scuola elementare "S. Pertini" di Fornacette.
Jessica Galucci, Valentina Ferretti, Martina Battini, Martina Menichetti, Lorenzo

Mobilitiamoci per i terremotati di San Giuliano in Puglia

Il 9 novembre 2002, su iniziativa dell'Amministrazione Comunale si sono riunite le Associazioni del territorio per esaminare quali iniziative di solidarietà intraprendente per le famiglie di San Giuliano in Puglia colpite dal terremoto.

Il Sindaco Picchi insieme ai rappresentanti delle Associazioni, hanno fatto propria la proposta formulata dall'ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni, affinché tutti i contributi devoluti da associazioni, imprese e cittadini siano convogliati in un identico obiettivo.

Il Conto Corrente n.10200665 intestato "Comune di Calcinaia pro terremotati di San Giuliano in Puglia" cod. ABI 8562 cod. CAB 70910 presso il Banco di Credito Cooperativo di Fornacette filiale di Calcinaia dove da oggi è possibile versare i contributi che si aggiungeranno a quelli già raccolti dagli amministratori e dai dipendenti Comunali di Calcinaia.

Si ringrazia anticipatamente tutti coloro che vorranno aderire a questa iniziativa di solidarietà

Il Sindaco
Valter Picchi

Proprio per questo motivo è stato aperto

Si chiamavano Luigi..., Maria...

La speranza di ognuno era che un banco, una sedia, una qualche trave avesse fatto da scudo a tutti. Non so quanti mai di noi, docenti e genitori si siano identificati in quello strazio che abbiamo seguito dai mass media.

Quel cumulo informe di macerie sui bambini di San Giuliano di Puglia, pesava quanto i reportage sui bimbi violati nel mondo, esplosi, venduti, mutilati. E certo il grido delle madri italiane non deve essere stato diverso da altre lontane geograficamente da noi. A

tutti quei bambini che non diventeranno adulti va il mio pensiero di docente e genitore, consapevole che gesti come la partecipazioni a collette, raccolte, adozioni a distanza, o il sostegno al commercio equo e solidale, sono senz'altro minimi contributi al bisogno, ma mi confortano nel testimoniare ai miei figli che la solidarietà è oggi come ieri uno di quei valori che distingue un uomo da un altro uomo.

Prof. ssa Magda Ristori

L'A.V.I.S. a scuola

Nella primavera scorsa gli alunni della classe 2ª della Scuola Media di Calcinaia hanno partecipato ad interessanti lezioni tenute da esperti della locale Associazione donatori di Sangue AVIS, legate alle tematiche del sangue. Le successive riflessioni in classe hanno spinto i ragazzi alla rielaborazione di esse, partecipando con numerose ed originali produzioni ad un concorso indetto dall'Associazione suddetta. Il migliore è risultato essere quello dell'alunna Teresa Liberto la quale rivela una buona conoscenza delle tematiche affrontate ed una sensibilità particolare ed originale nei confronti della donazione di sangue. "Il sangue: che cos'è per noi il sangue? Per alcuni è un liquido rossastro che scorre in tutto il corpo, o più scientificamente sostanza che trasporta, attraverso le vene, sali minerali, proteine, grassi, anidride carbonica e vari tipi di cellule: globuli rossi, bianchi e piastrine; ma per altri è qualcosa di più: è il passaporto per la vita.

Quanto sangue sprecato in guerre, stragi, tragedie che vengono divulgate attraverso le scioccanti immagini del telegiornale. Milioni di persone muoiono per varie malattie come la leucemia, l'anemia, l'emofilia che sono provocate dalla carenza di sangue, emoglobina, piastrine o per una eccessiva quantità di globuli bianchi. Ma noi che cosa possiamo fare per queste persone? Restare a guardare senza agire o trovare il modo di intervenire? E'

molto importante provare a risolvere qualcosa, ma come? La risposta è semplice: donare il sangue, possiamo pensare che esse ci sono tante altre persone che già lo donano, a cosa può servire un po' del nostro? Ma se il mio sangue potesse aiutare anche una sola persona a guarire farei qualcosa di concreto per gli altri, e quindi mi sentirei contraccambiata, soddisfatta e il mio cuore si colmerebbe di un'infinita gioia. Quanti bambini non hanno qualcuno che li guidi e che dia il buon esempio nell'essere generosi ed altruisti verso gli altri, quando a volte è così semplice come in questo caso. Basta effettuare poche analisi per assicurare il proprio stato di salute e donare un poco del nostro sangue per chi non ne può fare a meno. L'esposizione fatta a scuola mi ha aperto gli occhi e mi ha fatto capire l'importanza di questo gesto. Soprattutto noi giovani che siamo la generazione futura proviamo a diventare donatori di sangue per assicurare un futuro migliore a tutti, anche a noi stessi perché potremmo un giorno averne bisogno.

Facciamo allora vedere quanto il nostro cuore è grande e potremmo così dividerlo con gli altri! Mettiamo il nostro cuore a disposizione del mondo e di noi stessi, è molto importante perché tante piccole gocce formano un oceano e così tante donazioni di sangue formano un oceano d'amore, fondamentale per il nostro mondo pieno di guerra e di conflitti".

Esperienza di educazione motoria

Anche quest'anno i ragazzi delle scuole medie di Calcinaia e di Fornacette si "metteranno in moto" nel vero senso della parola perché saranno coinvolti in in molte esperienze ludico - motorie - sportive. L'anno scorso sono state molte le attività proposte e svolte con entusiasmo e caparbietà realizzando un calendario di eventi sportivi piuttosto ricco, anche di soddisfazioni:

- nel mese di novembre presso il Campo Sportivo di Fornacette si sono svolte le Fasi d'Istituto di Corsa Campestre maschile e femminile: hanno partecipato complessivamente 62 alunni, dei quali sei si sono classificati per le Fasi Provinciali a Pisa.

- nei mesi di gennaio, febbraio e marzo i ragazzi hanno partecipato alle Fasi Provinciali dei Giochi Sportivi Studenteschi: per la Pallavolo maschile e femminile si sono svolte anche partite amichevoli con altre scuole ma poi 25 dei nostri hanno giocato sul serio nelle partite Calcinaia - Marina di Pisa, Calcinaia - Vicopisano, Calcinaia - Fornacette, Fornacette - Calcinaia, Crespina - Calcinaia, Peccioli - Calcinaia; per la Pallamano maschile e femminile 20 ragazzi di Fornacette hanno rappresentato il nostro Istituto battendosi con S. Giuliano, Vicopisano, S. Frediano; per la Pallacanestro maschile 10 alunni si sono distinti nelle partite Calcinaia - Fibonacci

Pisa, Fibonacci Pisa - Calcinaia, Calcinaia - Livorno ottenendo il titolo di Campioni Provinciali

- nel mese di aprile si sono svolte le Fasi Provinciali di Atletica Leggera a Pisa con la partecipazione di 22 alunni.

- nel mese di maggio 12 alunni sono andati in "trasferta" ad Arena Metato per partecipare alle Fasi Provinciali di Pesca Sportiva in acqua dolce.

- nel mese di giugno i ragazzi della Scuola Media di Calcinaia insieme agli alunni della Scuola Elementare di Calcinaia hanno presentato Danze Popolari al Palazzetto dello Sport invitando i loro familiari, nello stesso impianto sportivo si è svolto un Torneo di Pallamano con gli alunni della Scuola Elementare di Fornacette nell'ambito del Trofeo Topolino. Infine i ragazzi e le ragazze delle Scuole di Calcinaia e Fornacette si sono "sfidati" in una partita di Calcio a 7 femminile e a 11 maschile.

Queste manifestazioni sono state naturalmente solo la sintesi delle attività che vedono i nostri ragazzi impegnati settimanalmente, anche in orario aggiuntivo pomeridiano, offerte dal nostro Istituto e, nella prospettiva di contribuire in modo positivo allo sviluppo armonico della persona in tutte le sue componenti funzionali, fisiche e affettive, faranno anche quest'anno parte dell'Offerta Formativa d'Istituto.

Salve!!!

Lo sapevi che nel Comune di Calcinaia, a Fornacette per l'esattezza (nei locali della ex scuola elementare di Piazza della Repubblica) c'è l'Informagiovani? Che cosa puoi trovarci?

Hai necessità di compilare urgentemente il curriculum vitae?

Ricerca un bando di concorso? Trovare materiale su dove poter andare in vacanza?

Navigare su Internet? Questo ed altro è l'informagiovani.

Lo puoi riconoscere e distinguere da altri uffici perché è sommerso da moltissime locandine sugli spettacoli musicali e teatrali, sul servizio civile e su quello di leva, sui corsi di formazione. E nelle bacheche, che ospitano annunci di lavoro locali ed esteri, puoi mettere anche tu i tuoi annunci! E allora cosa aspetti? Vieni a trovarmi!

Informagiovani

Piazza della Repubblica (c/o ex scuola elementare)

Telefono: 0587.424377

E-mail: informagiova@interfree.it

Orario

Mercoledì 16.00 - 19.00

Sabato 9.00 - 12.00

L'operatrice Cristina Novelli

Club Remiero Calcinaia - Una realtà

Nato quasi in sordina il 23 novembre 1995, oggi il Club Remiero Calcinaia è una realtà sportiva di tutto rispetto.

Centro di addestramento per il canottaggio, 35 atleti iscritti alla Federazione Italiana Canottaggio per la pratica della disciplina di canottaggio a livello agonistico vanta uno staff tecnico di tutto rispetto, sostituito proprio nell'anno 2002 nell'ottica di miglioramento complessivo di miglior preparazione e seguimento degli atleti.

Tanti gli obiettivi raggiunti ed in primis le medaglie e i posti d'onore sui podi delle varie manifestazioni agonistiche di canottaggio.

Al campionato toscano 2002 il Club Remiero ha partecipato con ben 25 atleti in gara portando a casa ben due titoli toscani: Corsi Christian e Vannozzi Andrea nel doppio cat. Juniores e nella categoria Quattro di Coppia, Allievi B con Ribechini Filippo, Esposito Alessio, Martini Enrico, Nencini Lorenzo.

E poi tantissime altre medaglie per tutti.

L'anno 2002 si è chiuso felicemente soprattutto per l'equipaggio Due di Coppia Maschile cat. Juniores Corsi Christian e Vannozzi Andrea che, oltre al

titolo toscano, ha conquistato l'argento nella gara nazionale a Ravenna a settembre, ed il bronzo e quindi un ambito posto sul podio tricolore al Campionato Italiano di Milano il 5 Ottobre.

Quest'ultimo era un traguardo sognato ma mai finora raggiunto dal Club Remiero ed è stata una gratificante conclusione di lunghi mesi di preparazione e di sacrifici da parte di tutti.

All'attività di canottaggio, il Club Remiero affianca attività di fitness e ginnastica varia.

In una struttura complessiva di 500 mq, ubicata nella zona sportiva a Calcinaia, si è costruito con opere varie di volontariato il Centro di Addestramento per i Canottieri; ma anche una palestra adeguatamente attrezzata per la pratica della ginnastica in genere, pesistica, corsi di aerobica ecc., dove da ottobre a luglio possono recarsi sia bambini che adulti a praticare attività sportive varie.

Anche qui adeguatamente supportati da istruttori validi.

Dunque il luogo di ritrovo giusto per chiunque ami fare attività sportiva o voglia iniziare a farla.

L'AIMS in piazza "Un aiuto contro la malattia"

È una strada dalla quale per il momento non esiste ritorno. Una malattia che tecnicamente si definisce cronica progressiva e che si può solo sperare di arginare, di rallentare, ma allo stato attuale non di sconfiggere; per questo il 26 e 27 ottobre ci ha visto in piazza grazie ai volontari che hanno promosso la raccolta fondi con l'iniziativa "Una mela per la vita"

E grazie soprattutto a coloro che hanno risposto con il loro contributo che sarà possibile finanziare la ricerca. Inoltre l'AIMS potrà potenziare i servizi che sono utili a migliorare la qualità della vita di ogni persona con Sclerosi Multipla e sostenere i loro famigliari.

Dunque ancora un grazie e un arrivederci alla prossima manifestazione che ci troverà tutti insieme allo stato attuale delle conoscenze scientifiche.

Ti serve un certificato oppure la copia di un bando o devi compilare un modulo o ti basta un'informazione ed hai un problema d'orario?

Nel Palazzo Comunale L'Ufficio Relazione con il Pubblico (URP) è aperto fino alle ore 19.00 il martedì e il giovedì.

che ha visto primeggiare Letizia Fiumalbi.

Ottima la partecipazione dei cani locali, con ottimi risultati come "Ugo" braccio italiano del signor Reali, 2° classificato del raggruppamento di appartenenza, di "Sissi" shitzu della signora Carla Nardi 3° classificata nei Best in Show della classe amatoriale.

Il Trofeo Ubi-Ubi è stato vinto per la seconda volta da "Kira" chow-chow del signor Andrea Castelli che ha avuto la meglio sullo shar-pei di nome "Sesami" del signor Bucchi vincitore dello scorso anno, al terzo posto un giovane promettente: "Dante" dobermann dei signori Frangioni.

A tutti i nostri complimenti!

Vorremmo ringraziare come sempre e più forte di sempre gli sponsor senza i quali non sarebbe possibile organizzare manifestazioni di questo livello, quindi le associazioni pubbliche, il comune, l'A.C. Calcinaia, la Deputazione e la Pro Assistenza. Grazie di cuore



Il Consiglio Comunale di Calcinaia augura Buone feste

Chi la domenica mattina del 20 ottobre scorso, stava percorrendo la strada via Giovanni XXIII, che da Pontedera giunge a Calcinaia, una volta giunto sul ponte dell'Arno si è trovato ad assistere ad uno spettacolo insolito ma affascinante, in occasione della finale del Campionato Italiano di bellezza C.S.A.A., la golena del fiume era stata agghindata a festa evidenziando una coreografia di colori molto suggestiva. La manifestazione cinofila organizzata come sempre in maniera ineccepibile dal gruppo di lavoro della nostra associazione, capitanata da un'infaticabile Salvatore Bellavia coadiuvato dai cacciatori locali e da altri generosi volontari.

L'esposizione ha avuto un successo enorme, oltre trecento soggetti, giunti da tutta Italia, di altissima qualità. Il più bello assoluto è risultato il boxer fulvo di nome Graal del Sig. Orazi di Roma aggiudicandosi un meraviglioso viaggio in Tunisia per due persone del periodo di una settimana. Grande successo dei giovani presentatori, numerosi e